

**Il Consiglio
comunale
delle ragazze
e
dei ragazzi**





Un progetto grande quanto il mondo:

- ★ Apre le porte della scuola alla società civile, coinvolgendo tutte le discipline, ognuna delle quali può dare sfumature diverse alla cittadinanza attiva;
- ★ Fa scoprire competenze, interessi e talenti nuovi ed importanti tra i ragazzi

Perchè mi appassiona?

- fa vivere ai ragazzi il mondo delle istituzioni dal loro interno. in maniera parallela e complementare ed in questo modo vedo fiorire in loro interesse e curiosità;

- permette ai ragazzi di conoscere e partecipare da protagonisti ad eventi, manifestazioni legati alla storia contemporanea, alla società civile e all'impegno politico.

nati da valori, ideali, lotte importanti,

eroi civili che, solo vivendo da vicino, possono sentire a loro prossimi.

Dietro ogni articolo della Costituzione, o giovani, voi dovete vedere giovani come voi che hanno dato la vita perché la libertà e la giustizia potessero essere scritte su questa Carta.

Piero Calamandrei

Le tappe del progetto

Inizio anno scolastico:
incontro tra le docenti
di lettere per
coordinare i lavori

Ottobre/novembre:
nelle classi
esposizione del progetto
ai ragazzi,
individuazione dei
possibili candidati con i
loro progetti e gruppi di
supporto,
campagna elettorale,
ideazione di un logo e un
motto per ogni lista
ELEZIONI

Dicembre:
insediamento del CCR,
votazione del progetto da
portare al Consiglio
Comunale,
elezione tra i consiglieri
di terza del Presidente
del Consiglio

Da gennaio ad aprile

Incontri mensili
pomeridiani con i
consiglieri e/o i loro
vice e i prof. referenti
del progetto;

incontri con
rappresentanti delle
istituzioni politiche e
civili;

adesione a celebrazioni,
eventi, conferenze;

puntuale restituzione
nelle classi del lavoro
svolto e
approfondimento con
gli insegnanti coinvolti
e interessati

Maggio

Seduta congiunta del Consiglio
comunale e del CCR per presentare i
progetti proposti e partecipare al
dibattito e alla discussione

Eventuale possibile realizzazione
delle proposte portate al Consiglio



SE SI INSEGNASSE LA BELLEZZA ALLA GENTE,
LA SI FORNIREBBE DI UN'ARMA CONTRO
LA RASSEGNAZIONE, LA PAURA E L'OMERTÀ.

ALL'ESISTENZA DI ORRENDI PALAZZI
SORTI ALL'IMPROVVISO, CON TUTTO IL LORO SQUALLORE
DA OPERAZIONI SPECULATIVE,
CI SI ABITUA CON PRONTA FACILITÀ,
SI METTONO LE TENDINE ALLE FINESTRE,
LE PIANTE SUL DAVANZALE, E PRESTO
CI SI DIMENTICA DI COME ERANO
QUEI LUOGHI PRIMA, ED OGNI COSA,
PER IL SOLO FATTO CHE È COSÌ,
PARE DOVER ESSERE COSÌ DA SEMPRE
E PER SEMPRE.

È PER QUESTO CHE BISOGNEREBBE
EDUCARE LA GENTE ALLA BELLEZZA:

PERCHÉ IN UOMINI E DONNE
NON SI INSINUI PIÙ L'ABITUDINE E
LA RASSEGNAZIONE MA RIMANGANO
SEMPRE VIVI LA CURIOSITÀ E LO STUPORE.

PEPPINO IMPASTATO

la politica è
educazione alla
bellezza e all'amore
per le parole

**Le parole non solo descrivono e
raccontano la realtà
ma la creano
e possono rivoluzionarla**



*Le parole sono fiamma che accende
la passione, che nasce sempre da
un'altra passione.*

*Io sono appassionata e vorrei che
anche i ragazzi bruciassero di
sogni, speranze, desiderio di
bellezza.*

Flavia

